

# L'ipermedia, la letteratura, le arti: per un'antropologia del discorso culturale

---

Federico Pellizzi (pellizzi@alma.unibo.it)  
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (Milan, Italy)

PAPER

L'articolo riguarderà il rapporto nuovo che la testualità digitale introduce tra il corpo della letteratura e le altre arti. L'approccio sarà di tipo comparatistico, e mirerà sia ad analizzare alcune trasformazioni in atto nel modo di funzionare dell'immaginario, indotte da nuovi modelli testuali e discorsivi, sia a mettere a punto alcuni strumenti teorici in grado di comprendere le reti tematiche assai complesse che ne derivano.

Avvalendomi di una ricerca portata avanti negli ultimi anni sui caratteri fondamentali del testo digitale come processo, e facendo riferimento a un progetto ipermediale al quale partecipo (*HyperPicture*), riguardante alcuni autori (scrittori, pittori, musicisti) e i rapporti reciproci, reali e virtuali, che essi intrattengono tra loro nel rappresentare lo spazio e il tempo, cercherò di mostrare come il testo ipermediale divenga essenziale non solo per individuare nuove possibilità di indagine nel campo dei rapporti intermediali, ma anche per creare nuovi cronotopi e nuovi patrimoni di memoria dinamica.

Tutto ciò ha a che fare inevitabilmente con le tradizioni culturali che un meta-medium come la testualità digitale tende ad riprendere, interpretare, accostare e ibridare. Che tipo di "strategie discorsive" sono favorite dalla testualità digitale? Qual è, per dirla con Foucault, l'ordine del discorso di un ipermedia? Che rapporto c'è tra scrittura digitale e memoria? Che tipo di connessioni si istituiscono tra memoria individuale e memoria collettiva? Quali modelli di identità vengono proposti o decostruiti? In che modo un archivio può influenzare i rapporti tra lingue e culture? Quali possibilità ci sono di preservare i contesti nel momento stesso in cui essi vengono de-contestualizzati o immessi nella rete?

Con un approccio dialogico, cercherò di rispondere ad alcuni di questi quesiti, usando dei quadri di riferimento che necessariamente travalicano l'ambito tradizionale della teoria letteraria ma anche della critica delle arti. Il dialogo tra letteratura, cinema, arti figurative, plastiche, cinetiche, ecc. sul terreno del digitale impone non solo una ridefinizione del concetto stesso di testualità, ma anche forse del rapporto delle arti con l'insieme della cultura umana, per il continuum che a diversi livelli si viene a istituire tra privato e pubblico, locale e globale, consumo e ricerca, testo e paratesto, fiction e non fiction. Il campo è vastissimo, e richiede che non si dimentichi la sua vastità ma che al tempo stesso si individuino con chiarezza criteri e confini. In particolare i due limiti entro i quali l'articolo si svilupperà sono da una parte una teoria del discorso, dall'altra una teoria delle interazioni socio-tecniche (pragmasfera). Entro questo territorio, mettendo a frutto spunti di Bachtin, Ricoeur, Deleuze, Latour, Flichy e molti altri, cercherò di individuare alcuni caratteri specifici della testualità multimodale, mettendone in luce la valenza antropologica. Manterrò quindi uniti, tenendo fede a una precisa impostazione metodologica già collaudata, l'attenzione agli strumenti concreti e la loro potenzialità culturale, il loro funzionamento morfologico-funzionale, e alcune catene metaforiche e tematiche che conducono al nostro immaginario e alla nostra memoria, con tutte le ambiguità che l'aggettivo possessivo implica.

---

## Bibliografia

- Assmann, Aleida. 1999. *Erinnerungsräume. Formen und Wandlungen des kulturellen Gedächtnisses*. München: Oscar Beck.
- Bachtin, Mixail M. 1997-2003. *Sobranie sočinenij*. 6 vols. Moskva: Russkie slovari.

- Flichy, Patrice. 1995. *L'innovation technique*. Paris: La Decouverte.
- Flichy, Patrice. 2001. *L'imaginaire d'Internet*. Paris: La Decouverte.
- Latour, Bruno. 2005. *Reassembling the Social: An Introduction to Actor-Network-Theory*. New York: Oxford University Press.
- Pellizzi, Federico. 2005a. *Letterature biblioteche ipertesti*. Roma: Carocci.
- Pellizzi, Federico. 2005b. 'Dialogism, Intermediality and Digital Textuality'. *IasOnline. Netzkommunikation in ihren Folgen*. <[http://iasl.uni-muenchen.de/discuss/lisforen/pellizzi\\_dialogism.pdf](http://iasl.uni-muenchen.de/discuss/lisforen/pellizzi_dialogism.pdf)>.
- Pellizzi, Federico. 2004. 'Il testo nella rete. Per una ridefinizione della testualità nell'era digitale'. *Testo* 25.47: 87-101.
- Pellizzi, Federico. 2003. 'La materialità intermedia del virtuale'. *il verri* 22: 68-82. <<http://www3.unibo.it/boll1900/numeri/2003-i/Pellizzi.html>> (28 May 2006)
- Pellizzi, Federico. 2001a. 'Critica, fiction, ipertesti. «Modernità» e trasformazioni della scrittura'. *Nuova Corrente* 127: 161-184.
- Pellizzi, Federico. 2001b. 'L'ipertesto come forma simbolica'. *il verri* 16: 65-80. <<http://www3.unibo.it/boll1900/numeri/2001-i/pellizzi.html>> (28 May 2006)
- Pellizzi, Federico. 2000. 'Configurare la scrittura: ipertesti e modelli del sapere'. *Bibliotime* 3.1. <<http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-iii-1/pellizzi.htm>> (28 May 2006) *Intersezioni* 20.3: 479-489.
- Pellizzi, Federico. 1999a. 'Per una critica del link'. *Bollettino '900* 5.2. <<http://www3.unibo.it/boll1900/numeri/1999-ii/Pellizzi.html>> (28 May 2006)
- Pellizzi, Federico. 1999b. 'L'ipertesto critico: potenzialità e limiti'. *Intersezioni* 19.1: 125-130. <<http://www.come.bologna.it/iperbole/boll1900/salframe.html>> (28 May 2006)
- Pellizzi, Federico. 1992. 'Michail Bachtin: ontologia dell'incontro ed ermeneutica della fiducia'. *Intersezioni* 12.1: 171-192.
- Ricoeur, Paul. 2000. *La mémoire, l'histoire, l'oubli*. Paris: Seuil.
- Weinrich, Harald. 1997. *Lethe. Kunst und Kritik des Vergessen*. München: Oscar Beck.